

BERGAMO / CRONACA

LE INDAGINI

Piano pandemico non aggiornato, la Procura di Bergamo convoca i vertici del ministero della Salute

Il documento del 2017 identico a quello di undici anni prima. Notifiche a Claudio D'Amario, ex responsabile della Prevenzione, e a Giuseppe Ruocco, attuale direttore generale

di ARMANDO DI LANDRO

La Procura di Bergamo non può accontentarsi del Piano pandemico pubblicato sul sito del ministero, e nemmeno dell'ormai noto studio dell'Oms ([rimosso dal sito dell'organizzazione a maggio dopo 24 ore, qui il caso](#)) che stigmatizzava l'impreparazione dell'Italia ad affrontare l'epidemia da coronavirus. Quanto era pronto il Paese all'inizio del 2020, prima che l'emergenza esplodesse? E i piani pandemici, nati per dettare le linee guida per fronteggiare situazioni straordinarie, sono mai stati applicati in passato? O restavano sulla carta?

Per rispondere a una lunga serie di dubbi i pm hanno deciso di ascoltare direttamente i vertici del ministero della Salute: **l'attuale direttore generale Giuseppe Ruocco, che era stato anche dg della Prevenzione prima di Ranieri Guerra** (che nel 2018 fu nominato direttore vicario dell'Oms) e l'ultimo dirigente nello stesso ruolo, **Claudio D'Amario**, che ha seguito tutta la prima parte dell'emergenza Covid (ha poi assunto il ruolo di dirigente del Welfare in Abruzzo). A entrambi la Procura ha notificato gli atti di citazione, per convocarli e sentirli, a Bergamo, tra un paio di settimane. Lo stesso provvedimento è stato recapitato a Francesco Maraglino, direttore dell'ufficio Malattie trasmissibili e Profilassi internazionale, e Anna Caraglia, della segreteria tecnico-operativa del ministero.

LEGGI ANCHE

■ [Zambon ai pm: «Anche Brusaferrò fu sorpreso dallo studio Oms»](#)

■ [Il procuratore: «L'Italia non era preparata»](#)

■ [Il piano pandemico senza firma né data](#)

Sia sul caso del Piano pandemico non aggiornato sia sullo studio dell'Oms che citava proprio quel mancato aggiornamento, la Procura ha anche intenzione di convocare di nuovo (l'aveva già sentito sulla mancata zona rossa) il ministro della Salute Roberto Speranza. Francesco Zambon, ricercatore dell'Oms che ha rilasciato più interviste (l'ultima domenica sera a Non è l'Arena) in una lunga deposizione ai pm di Bergamo [aveva spiegato che già poche ore prima della pubblicazione di quello studio](#), Ranieri Guerra lo chiamò chiedendogli di specificare che il Piano pandemico italiano era stato «aggiornato» nel 2017, e non «confermato»: ma lui aveva mantenuto la seconda espressione, spiegando che i due documenti erano praticamente identici.

11 gennaio 2021 | 11:11
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT